



Informativa ex art. 10 del Reg. UE 2019/2088 ("SFDR") per "ALKEMIA FOOD EXCELLENCE I", prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali secondo l'art. 8 dell'SFDR

Nome del Prodotto: ALKEMIA FOOD EXCELLENCE I (Il "Fondo")

Data di pubblicazione: 20/12/2024

a) Sintesi

Il Fondo ALKEMIA FOOD EXCELLENCE I (di seguito "Fondo") è un fondo gestito da Alkemia SGR S.p.A. che promuove le seguenti caratteristiche ambientali (senza avere come obiettivo un investimento sostenibile).

- (i) gestione responsabile delle filiere delle materie prime, privilegiando la filiera dei fornitori locali e/o selezionando imprese agroalimentari dotate di certificazione sostenibilità;
- (ii) ricorso a fonti rinnovabili;
- (iii) uso delle materie prime riciclate per gli imballaggi;
e sociali:
- (iv) cultura aziendale inclusiva valorizzando le diversità ed assicurando a tutti i dipendenti le pari opportunità nei percorsi professionali;
- (v) miglioramento delle condizioni di lavoro, garantendo l'adozione di policy di welfare aziendale.

L'approccio della SGR all'investimento responsabile si sviluppa attraverso diverse fasi (pre – investimento, monitoraggio e reporting e disinvestimento), ciascuna delle quali integra considerazioni ESG nel processo decisionale.

Il Fondo effettua investimenti, nel rispetto degli elementi vincolanti della strategia (i.e. *screening* negativo, *screening* positivo e fase di *due diligence*), che consentano di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo medesimo in misura non inferiore al 60 % del patrimonio del Fondo.

Successivamente alla fase di *screening*, la società *target* viene sottoposta ad un'attività di *due diligence* ESG al fine di svolgere un'analisi dettagliata dei rischi e delle opportunità ESG - in linea con le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo - delle società *target* già eventualmente emersi nella fase di *screening*, considerando anche regolamentazione e trend di sostenibilità attuali e futuri. Le analisi vengono svolte, anche con il supporto di consulenti esterni e tenendo conto delle caratteristiche peculiari di ogni società (ad esempio settore di appartenenza, numero e sede degli stabilimenti).

Il monitoraggio del contributo degli investimenti alla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Fondo avviene tramite indicatori e metriche specifiche per ognuna delle suddette caratteristiche.

Una volta perfezionata l'acquisizione delle società *target*, la SGR si impegna attivamente a collaborare con le partecipate per implementare i piani di azione ESG predisposti, affiancandole nel processo di miglioramento.

A tal fine, la SGR lavora a stretto contatto con il management delle società partecipate per assicurare (i) la risoluzione di eventuali carenze emerse da parte delle società *target* durante la fase di valutazione nonché il monitoraggio regolare delle stesse e (ii) il raggiungimento dei KPIs previsti nei piani di azione e la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Fondo, al fine di migliorare il profilo di sostenibilità e il livello di *performance* delle società oggetto di investimento.

La SGR, attraverso specifici tool adoperati a tal fine, richiede periodicamente alle società in portafoglio i dati necessari ed effettua il calcolo degli indicatori di sostenibilità utilizzati per il monitoraggio delle caratteristiche del Fondo.

I dati vengono raccolti - direttamente o con il supporto di soggetti incaricati - prevalentemente presso le società *target*, sia durante la fase di selezione degli investimenti che durante la gestione degli asset, nonché tramite interviste e dati esterni relativi alla società *target*.



Nella gestione dell'investimento la SGR intraprende un'attività di engagement instaurando un dialogo con il management delle partecipate per consentire di migliorare il profilo ESG di queste ultime e per prevenire e mitigare possibili impatti ESG negativi delle principali attività e strategie di *business*.

Le metodologie adottate per valutare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo possono essere soggette a limitazioni derivanti da eventuali carenze o ritardi nella raccolta dei dati da parte delle società target, o dalla mancanza di presidi adeguati nelle società target per il monitoraggio delle performance ESG. La SGR non ritiene, tuttavia, che tali limitazioni possano compromettere il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo. A tal fine, la SGR si impegna a collaborare attivamente con le società partecipate per colmare eventuali lacune, implementare i piani di azione ESG e garantire un monitoraggio efficace degli indicatori di sostenibilità relativi alle caratteristiche ambientali e sociali promosse.

Non è stato designato un indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

b) Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

c) Caratteristiche ambientali e sociali del Fondo

Il Fondo è stato classificato come rientrante nel campo di applicazione dell'articolo 8 del Regolamento SFDR in quanto prodotto che promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali (a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance), senza effettuare alcun investimento sostenibile:

AMBIENTALI

- (i) la gestione responsabile delle filiere delle materie prime, privilegiando la filiera dei fornitori locali e/o selezionando imprese agroalimentari dotate di certificazione sostenibilità,
- (ii) il ricorso a fonti rinnovabili,
- (iii) l'uso delle materie prime riciclate per gli imballaggi,

SOCIALI

- (iv) la cultura aziendale inclusiva, valorizzando le diversità ed assicurando a tutti i dipendenti le pari opportunità nei percorsi professionali,
- (v) il miglioramento delle condizioni di lavoro, garantendo l'adozione di *policy* di *welfare* aziendale.

d) Strategia di investimento

L'approccio della SGR all'investimento responsabile si sviluppa attraverso diverse fasi, ciascuna delle quali integra considerazioni ESG nel processo decisionale.

Fase di pre-investimento

Durante la fase di pre-investimento, cruciale per l'integrazione dei fattori ESG, la SGR utilizza una serie di strumenti e metodologie per valutare rischi e le opportunità legate alla sostenibilità ESG delle società target.



Questa fase include:

1. *Negative screening*: Nella prima fase del processo di investimento, la SGR effettua uno *screening* preliminare delle società oggetto di analisi. Come passaggio primario è prevista l'esclusione (*negative screening*) di società le cui attività e/o settori vengono reputati non allineati alla politica ESG adottata dalla SGR, precludendo di conseguenza la possibilità alla SGR, in qualità di gestore del FIA, di investire in società operanti nei seguenti settori e/o attività:
 - produzione e distribuzione di tabacco ai sensi dell'art. 12, par. 1 lett. b) del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818;
 - produzione e commercio di armi e munizioni;
 - gioco d'azzardo e scommesse;
 - produzione e distribuzione di materiale pornografico;
 - produzione e commercio sostanze stupefacenti;
 - clonazione umana, ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche che hanno lo specifico obiettivo di incentivare lo sviluppo dei settori precedenti, o di consentire il download illegale di data networks elettronici o la loro illegale violazione, società o altri enti che violano i diritti umani,
 - armi bandite da trattati internazionali;
 - produzione di combustibili fossili solidi e liquidi;
 - attività legate ai sistemi di difesa in presenza di armi controverse (mine antiuomo, armi biologiche e chimiche) ai sensi dell'art. 12, par. 1 lett. a) del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 o di rischi di corruzione e di massicce e gravi violazioni dei diritti umani;
 - attività legate alla produzione di bevande alcoliche ai sensi del Regolamento (UE) 2019/787.

Inoltre, le esclusioni riguardano le società target che pongono in atto taluni comportamenti, quali: gravi violazioni dei principi espressi nel Global Compact delle Nazioni Unite; mancata adesione ai principi dichiarati dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO); corruzione e riciclaggio di denaro; azioni dannose perpetrate contro minoranze e gruppi vulnerabili.

L'elenco delle esclusioni non è esaustivo e può essere esteso, di tempo in tempo, ad ulteriori attività deliberate dal Consiglio di amministrazione della SGR.

2. *Positive screening*: Successivamente all'applicazione dei sopracitati criteri di esclusione, si prevede l'utilizzo di una *checklist* (come tool di *screening*) che viene consultata dal Comitato ESG, con il supporto del team di investimento, per poter effettuare una valutazione preliminare della società oggetto di analisi, considerando l'esposizione a eventuali rischi/opportunità ESG in linea con le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo, in funzione degli asset aziendali e del settore di riferimento. Tale analisi è volta ad evidenziare essenzialmente macro-tematiche ESG che possono presentare particolari criticità o, in alcuni casi, opportunità.
3. *Due Diligence ESG*: Successivamente alla fase di *screening*, la società *target* viene sottoposta ad un'attività di *due diligence* ESG al fine di svolgere un'analisi dettagliata dei rischi e delle opportunità ESG - in linea con le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo - delle società target già eventualmente emersi nella fase di *screening*, considerando anche regolamentazione e *trend* di sostenibilità attuali e futuri.

Per ciascuna società *target*, la SGR si impegna ad analizzare gli esiti della *due diligence* ESG e ad integrare tale valutazione nella fase decisionale dell'investimento.

Fase di Monitoraggio e Reporting

Una volta perfezionata l'acquisizione delle società target, la SGR si impegna attivamente a collaborare con le partecipate per implementare i piani di azione ESG predisposti, affiancandole nel processo di miglioramento.

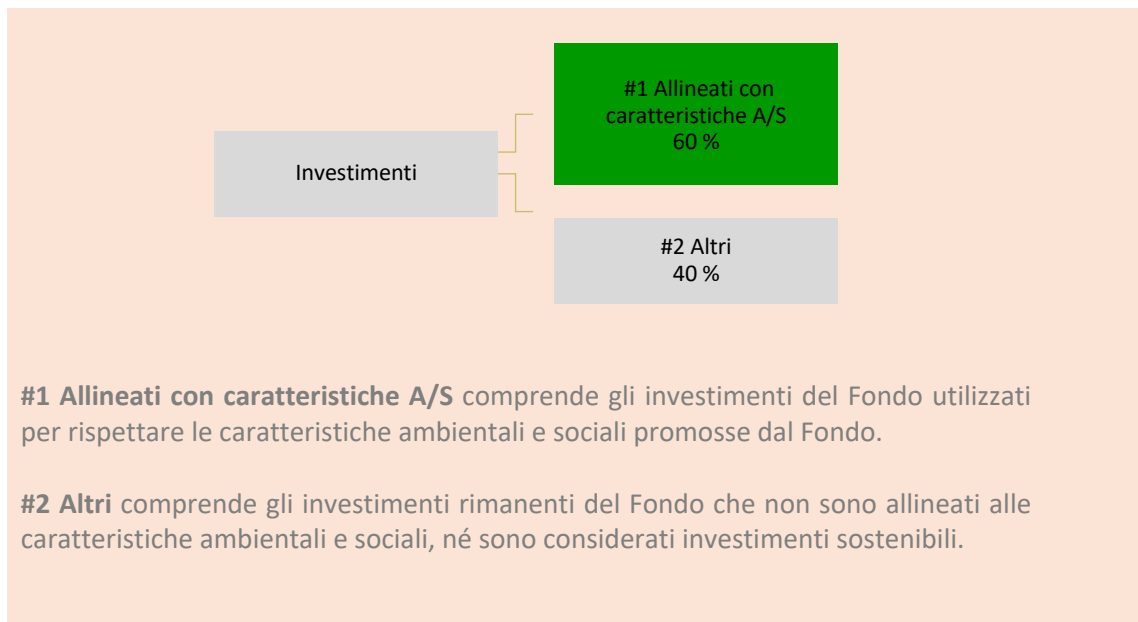
Fase di Disinvestimento

Prima di un disinvestimento, potranno essere esaminate dal team di investimento, con il supporto del Comitato ESG, sulla base dei piani d'azione e della reportistica ESG prodotta, i progressi ESG raggiunti durante la fase di holding oltre che le performance ESG delle società target.

Nell'ambito del processo d'investimento sono valutate le pratiche di buona governance delle società Target, in particolare per quanto riguarda le strutture di gestione solide, le relazioni con il personale, la remunerazione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali. La SGR in fase di pre - investimento escluderà le società target che pongono in atto taluni comportamenti, quali: gravi violazioni dei principi espressi nel Global Compact delle Nazioni Unite; mancata adesione ai principi dichiarati dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO); corruzione e riciclaggio di denaro; azioni dannose perpetrate contro minoranze e gruppi vulnerabili.

e) Quota degli investimenti

Il Fondo effettua investimenti, nel rispetto degli elementi vincolanti della strategia (i.e. *screening* negativo, *screening* positivo e fase di *due diligence*), che consentano di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo medesimo in misura non inferiore al 60 % del patrimonio del Fondo.



Gli strumenti finanziari rientranti nella restante parte (#2 altri) sono prevalentemente le società target per cui non è possibile individuare o rispettare KPI ESG (in linea con le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo) misurabili e confrontabili nel tempo e, in ogni caso, gli investimenti non allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né considerati investimenti sostenibili. Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

f) Monitoraggio delle caratteristiche ambientali e sociali

Per misurare il contributo degli investimenti alla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo si prendono in considerazione i seguenti indicatori e le relative metriche:

- (i) gestione responsabile delle filiere delle materie prime, privilegiando la filiera dei fornitori locali e/o selezionando imprese agroalimentari dotate di certificazione sostenibilità: Ricorso a fornitori locali e/o presenza di certificazioni di sostenibilità (di processo, di prodotto, di organizzazione (quali a titolo esemplificativo la certificazione Equiplanet e Equalitas): % dei fornitori locali (definito in relazione alle diverse tipologie di acquisti) rispetto al totale dei fornitori e/o numero di certificazioni di sostenibilità ottenute o in corso di ottenimento. Per "certificazioni in fase di ottenimento" si intendono quelle per cui è stato avviato l'iter di rilascio, con conclusione prevista entro due anni dalla data di acquisizione
- (ii) ricorso a fonti rinnovabili: utilizzo di fonti rinnovabili: % di energia consumata proveniente da fonti rinnovabili e/o fabbisogno energetico soddisfatto tramite energia autoprodotta rispetto al totale dell'energia consumata dalla Società Target;
- (iii) uso delle materie prime riciclate per gli imballaggi: utilizzo di packaging riciclato: % di packaging composto da materie prime riciclate rispetto al totale del packaging utilizzato dalla Società Target;
- (iv) cultura aziendale inclusiva valorizzando le diversità ed assicurando a tutti i dipendenti le pari opportunità nei percorsi professionali:
 - (a) gender ratio: % di dipendenti donne rispetto al totale del numero di dipendenti e % di uomini rispetto al totale del numero di dipendenti della Società Target e/o;
 - (b) gender pay gap: differenza tra lo stipendio medio orario dell'uomo e lo stipendio medio orario della donna rispetto allo stipendio medio orario dell'uomo per categoria di dipendenti della Società Target e/o;
 - (c) assunzione giovanile: % di dipendenti di età compresa tra i 18 e i 30 anni rispetto al totale dei dipendenti della Società Target e/o;
 - (d) presenza di minoranze: % di dipendenti appartenenti a minoranze etnia, religione, disabilità rispetto al totale del numero di dipendenti della Società Target;
- (v) miglioramento delle condizioni di lavoro, garantendo l'adozione di policy di welfare aziendale:
 - (a) welfare aziendale: % di società target che abbiano deliberato l'adozione di policy di welfare aziendale e/o
 - (b) % di dipendenti che hanno accesso a sistemi di welfare aziendale della società target.

Una volta perfezionata l'acquisizione delle società target, la SGR si impegna attivamente a collaborare con le partecipate per implementare i piani di azione ESG predisposti, affiancandole nel processo di miglioramento. A tal fine, la SGR lavora a stretto contatto con il management delle società partecipate per assicurare (i) la risoluzione di eventuali carenze emerse da parte delle società target durante la fase di valutazione nonché il monitoraggio regolare delle stesse e (ii) il raggiungimento dei KPIs previsti nei piani di azione e la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Fondo, al fine di migliorare il profilo di sostenibilità e il livello di *performance* delle società oggetto di investimento. Nella gestione dell'investimento la SGR intraprende un'attività di engagement instaurando un dialogo con il management delle partecipate.

g) Metodologie

La selezione degli investimenti da parte del Fondo si basa su un approccio che combina screening positivo e screening negativo, e un'attività di Due Diligence ESG, come dettagliato nella sezione dedicata alla strategia di investimento. La metodologia adottata integra valutazioni ESG lungo tutto il processo decisionale, con un focus specifico sulle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo, consentendo una valutazione strutturata e approfondita dei rischi e delle opportunità ESG, adattata alle specificità del settore alimentare.



La SGR, attraverso specifici tool adoperati a tal fine, richiede periodicamente alle società in portafoglio i dati necessari ed effettua il calcolo degli indicatori di sostenibilità utilizzati per il monitoraggio delle caratteristiche del Fondo. La collaborazione con le società partecipate e il coinvolgimento diretto del management nella raccolta dati e nella predisposizione di piani di azione ESG, assicura la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, garantendo che l'impatto positivo sia misurabile.

h) Fonti e trattamento dei dati

I dati vengono raccolti - direttamente o con il supporto di soggetti incaricati - prevalentemente presso le società target sia durante la fase di selezione degli investimenti che durante la gestione degli *asset* nonché tramite interviste e dati esterni relativi alla società target. I dati vengono raccolti attraverso l'utilizzo di strumenti interni di monitoraggio degli indicatori di sostenibilità dalle società target e successivamente analizzati dai soggetti responsabili. Il management delle società target sono responsabili per la correttezza dei dati rilasciati.

In ogni caso, la SGR si impegna a garantire la qualità e l'affidabilità dei dati utilizzati per misurare il conseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali.

I dati sono trattati dalla SGR in linea con quanto previsto dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali vigente, come declinata all'interno delle policy e procedure privacy adottate dalla SGR.

La SGR determina il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali perseguite dal Fondo principalmente sulla base dei dati reperiti come indicato sopra, integrandoli, se del caso, da stime.

i) Limitazioni delle metodologie e dei dati

Le metodologie adottate per valutare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo possono essere soggette a limitazioni derivanti da eventuali carenze o ritardi nella raccolta dei dati da parte delle società target, o dalla mancanza di presidi adeguati nelle società target per il monitoraggio delle performance ESG. La SGR non ritiene, tuttavia, che tali limitazioni possano compromettere il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo. A tal fine, la SGR si impegna a collaborare attivamente con le società partecipate per colmare eventuali lacune, implementare i piani di azione ESG e garantire un monitoraggio efficace degli indicatori di sostenibilità relativi alle caratteristiche ambientali e sociali promosse.

j) Dovuta diligenza

Successivamente alla fase di *screening*, la società *target* viene sottoposta ad un'attività di *due diligence* ESG al fine di svolgere un'analisi dettagliata dei rischi e delle opportunità ESG - in linea con le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo - delle società target già eventualmente emersi nella fase di *screening*, considerando anche regolamentazione e *trend* di sostenibilità attuali e futuri. Le analisi vengono svolte, anche con il supporto di consulenti esterni e tenendo conto delle caratteristiche peculiari di ogni società (ad esempio settore di appartenenza, numero e sede degli stabilimenti), con l'obiettivo di (i) identificare ogni possibile criticità legata alle tematiche ESG ed i correlati rischi di sostenibilità nonché le opportunità ESG rilevanti per la società target; (ii) valutare i riflessi dell'analisi ESG sulla eventuale performance ESG di medio - lungo periodo; (iii) predisporre piani di azione ESG in relazione a ciascuna società target al fine di concordare interventi correttivi / attività da implementare con le società target dopo l'acquisizione al fine di migliorarne la performance ESG e mitigare i rischi di sostenibilità. Questi piani includono, a titolo esemplificativo 1) obiettivi di sostenibilità misurabili (KPI) in linea con gli indicatori (sopra riportati) relativi alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo e azioni di mitigazione dei rischi di sostenibilità individuati; 2) pratiche operative volte a migliorare le prestazioni ambientali e sociali e mitigare i rischi di sostenibilità; 3) processi interni per monitorare e migliorare continuamente le prestazioni ESG e mitigare i rischi di sostenibilità.



L'analisi approfondita si basa sulle informazioni rese disponibili sulla società target, su interviste e dati esterni relativi alla società target.

Per ciascuna società *target*, la SGR si impegna ad analizzare gli esiti della *due diligence* ESG e ad integrare tale valutazione nella fase decisionale dell'investimento.

k) Politiche di impegno

Nella gestione dell'investimento la SGR intraprende un'attività di engagement instaurando un dialogo con il management delle partecipate per consentire di migliorare il profilo ESG di queste ultime e per prevenire e mitigare possibili impatti ESG negativi delle principali attività e strategie di *business*.

Attraverso tale attività, la SGR persegue infatti obiettivi di miglioramento dell'approccio ESG del portafoglio, contribuendo alla massimizzazione del valore del capitale investito in fase di *exit*.

l) Indice di riferimento

Non è stato designato un indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.